

WEBINAR
PARCO
AGRISOLARE 2023
le agevolazioni per l'agricoltura

Mercoledì 07 giugno 2023
Ore 12:00



Il webinar inizierà a breve



Poche e semplici regole del webinar

Il webinar terminerà alle 12:40.



Per interagire con i relatori è possibile utilizzare la sezione Q&A.



Microfono e webcam (per i partecipanti non relatori) sono automaticamente disattivati.



AGENDA DEL WEBINAR

12:00 Apertura dei Lavori e presentazione Credit Team

12:05 Il bando Parco Agrisolare: destinatari e beneficiari - Speaker: Lorenzo Calamai

12:25 Il credito di imposta beni strumentali 4.0 - Speaker: Massimo Zanardini

12:40 Q&A



Siamo specialisti della crescita aziendale

Aiutiamo le Imprese a conoscere strumenti finanziari alternativi per favorire lo sviluppo di nuovi progetti, la realizzazione di nuovi investimenti aziendali o l'assunzione di personale qualificato.

La presentazione di domande relativamente alle agevolazioni pubbliche, alternative agli ordinari canali bancari, permette alle Aziende di supportare gli investimenti e di ricevere liquidità.

La nostra consulenza strategica permette di ottenere il massimo beneficio da ogni investimento sostenuto.



WEBINAR PARCO

AGRISOLARE 2023

le agevolazioni per l'agricoltura

LORENZO CALAMAI

Manager finanza agevolata

Credit Team



Parco Agrisolare 2023 in sintesi

BENEFICIARI

- Possono beneficiare dell'agevolazione:
1. Imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria
 2. Imprese agroindustriali (in possesso di codice ATECO di cui all'Avviso ancora da emanarsi)
 3. Cooperative agricole, anche sotto forma di consorzio, esercitanti attività agricola

Introdotta la possibilità della costituzione in forma aggregata di associazioni temporanee di impresa, reti d'impresa o comunità energetiche rinnovabili

PROGETTI AMMISSIBILI

Il Parco Agrisolare persegue l'obiettivo di supportare, tramite contributo a fondo perduto, la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo

SPESE AMMISSIBILI

- Impianti fotovoltaici con potenza di piccolo non inferiore a 6 kWp e non superiore a 100 kWp
- Unitamente all'installazione dell'impianto, sono ammissibili:
- Rimozione e smaltimento amianto dai tetti
 - Realizzazione di isolamento termico dei tetti
 - Realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria)

ALIQUOTE E BENEFICIO

Il Parco Agrisolare concede un contributo in conto capitale fino al 80% delle spese ammissibili e comunque non superiore a euro 100.000,00

Le risorse disponibili

Per gli anni dal 2022 al 2026 le risorse ammontano a 1.500 milioni di euro a valere sui fondi del PNRR, sul secondo sportello sono stanziati **euro 993.031.470,19** di cui il 40% è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia

150 milioni di euro per le imprese del settore della **trasformazione di prodotti agricoli**



75 milioni di euro per le imprese del settore della **trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli**



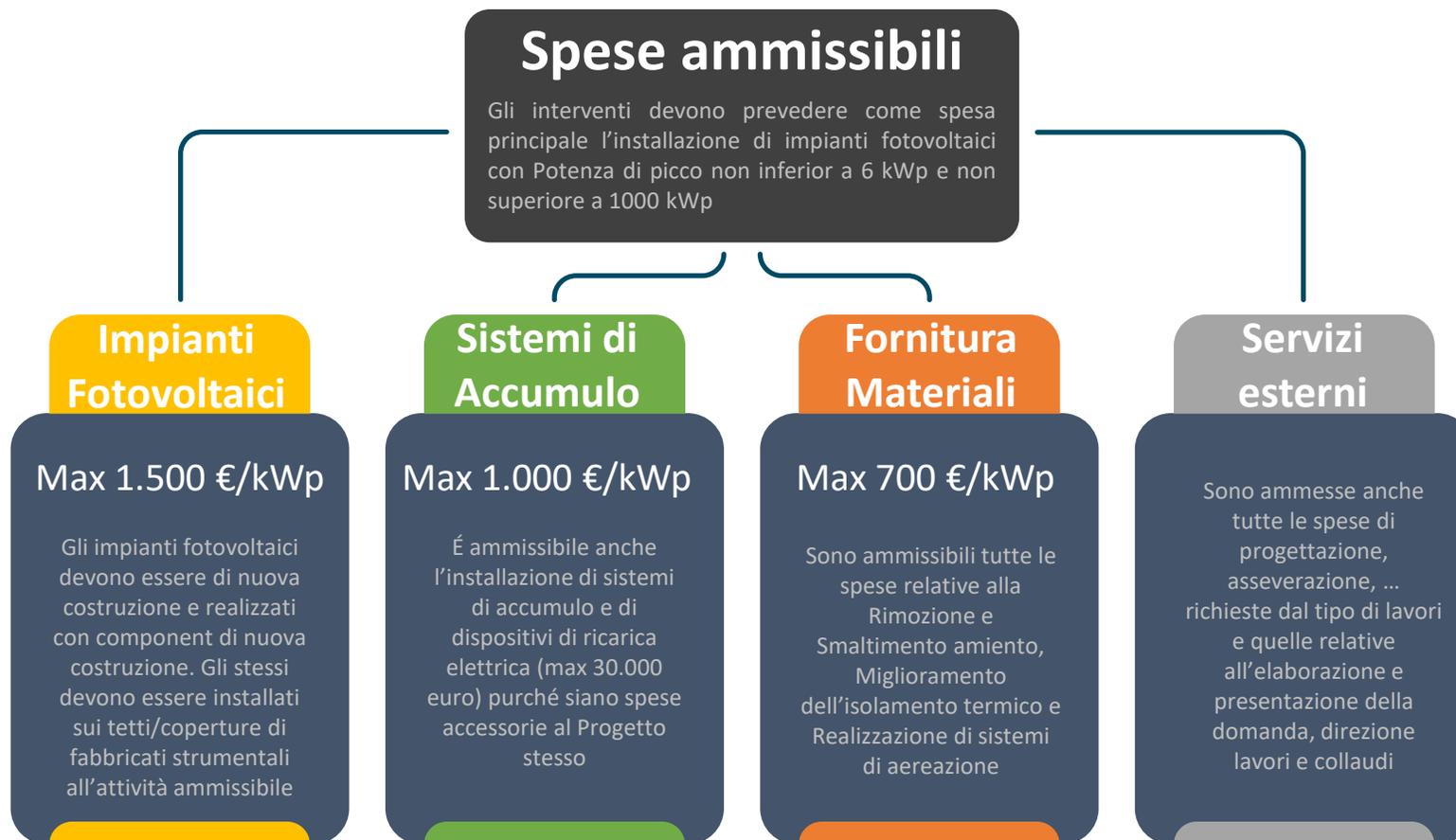
693.031.470,19 euro per le imprese del settore della **produzione Agricola primaria**



75 milioni di euro per le imprese del settore della **produzione Agricola primaria, senza il vincolo dell'autoconsumo**



Le spese ammissibili



Spese non ammissibili

- Acquisto di beni usati
- Acquisto di beni in leasing
- Acquisto di dispositivi per l'accumulo di energia prodotta da impianti fotovoltaici già esistenti
- Lavori in economia
- Pagamenti effettuati cumulativamente in contanti e in compensazione
- Spese effettuate o fatturate dal soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento

Le aliquote per i beneficiari

Agli interventi realizzati è riconosciuto un **contributo in conto capitale** con le seguenti intensità di aiuto:

- Investimenti nel settore della produzione agricola primaria fino all'80% delle spese ammissibili
- Investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli: fino all'80% delle spese ammissibili
- Investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli: fino al 30% delle spese ammissibili
- Investimenti nel settore della produzione agricola primaria senza vincolo dell'autoconsumo: fino al 30% delle spese ammissibili.



Cumulo con altre agevolazioni

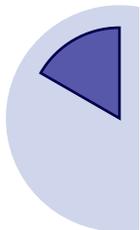
Gli aiuti concessi possono essere cumulati con altri aiuti di Stato e aiuti de minimis, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento del bando Parco Agrisolare.

Va tenuto conto che l'importo totale massimo degli aiuti in regime de minimis ottenuti da un'impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000,00 €

I requisiti obbligatori

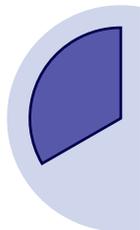
COSA DICE IL DECRETO	COSA SIGNIFICA PER LE IMPRESE
<i>Esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA</i>	Le imprese, aventi un volume di affari annuo inferiore a € 7.000,00, non sono ammissibili
<i>Le imprese devono essere regolarmente iscritte nel Registro delle imprese, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e possibilità di contrarre con la PA</i>	Le imprese devono rispettare e risultare in regola con tutti gli obblighi previsti dalla normativa, da intendersi coinvolti anche gli amministratori/rappresentanti in questi obblighi
<i>Essere in condizione di regolarità contributiva</i>	Il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) dovrà risultare in regola
<i>Non essere sottoposti a procedura concorsuale o in stato di fallimento, liquidazione coattiva o volontaria</i>	L'unico stato ammesso è quello di concordato preventivo con continuità aziendale
<i>Non finanziare interventi che arrechino un danno significativo all'ambiente</i>	Il requisito richiede che venga compilato il documento del DNSH

Gli step temporali da considerare



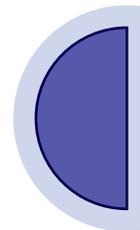
Effettuazione investimento

Gli interventi devono essere avviati dopo la presentazione della domanda e realizzati entro 18 mesi dalla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari e comunque non oltre il 30/06/2026



Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avviene un'unica soluzione a conclusione dell'intervento e comunque entro 90 giorni dall'acquisizione della documentazione richiesta per la chiusura della pratica



Erogazione dell'anticipazione

È possibile chiedere un'anticipazione fino al 30% del contributo ammesso a fronte della presentazione di idonea garanzia fideiussoria rilasciata da primari istituti bancari

Un confronto con l'agevolazione del 2022



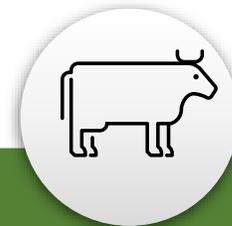
AGEVOLAZIONE

Aumento dell'agevolazione concessa e calcolata sulle spese ammissibili, sia in percentuale che importo massimo



BENEFICIARI

Possibilità di presentare le domande in forma aggregata



VINCOLI

Le imprese del settore della produzione Agricola primaria non hanno vincolo dell'autoconsumo

Controlli e revoche

Il Ministero ha facoltà di effettuare controlli e ispezioni in ogni fase del ciclo di vita del progetto e per i 5 anni successivi alla data di erogazione dell'ultima agevolazione

Il Ministero dispone la revoca, totale o parziale, nei seguenti casi:

1. Assenza di uno o più requisiti di ammissibilità (documentazione irregolare non sanabile)
2. False dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni
3. Mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni
4. Mancata realizzazione dell'intervento entro i tempi previsti dal bando
5. Mancato rispetto del DNSH
6. Esito negativo dei controlli o impossibilità di effettuarli a causa dei soggetti beneficiari

In caso di revoca totale, il soggetto beneficiario deve restituire tutte le somme ricevute, maggiorate degli interessi previsti per legge.

WEBINAR PARCO

AGRISOLARE 2023

le agevolazioni per l'agricoltura

MASSIMO ZANARDINI

Specialista ESG & 4.0

Credit Team



I beni strumentali 4.0: i settori di applicazione

L'agevolazione è riservata alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa



i veicoli e gli altri mezzi di trasporto a motore



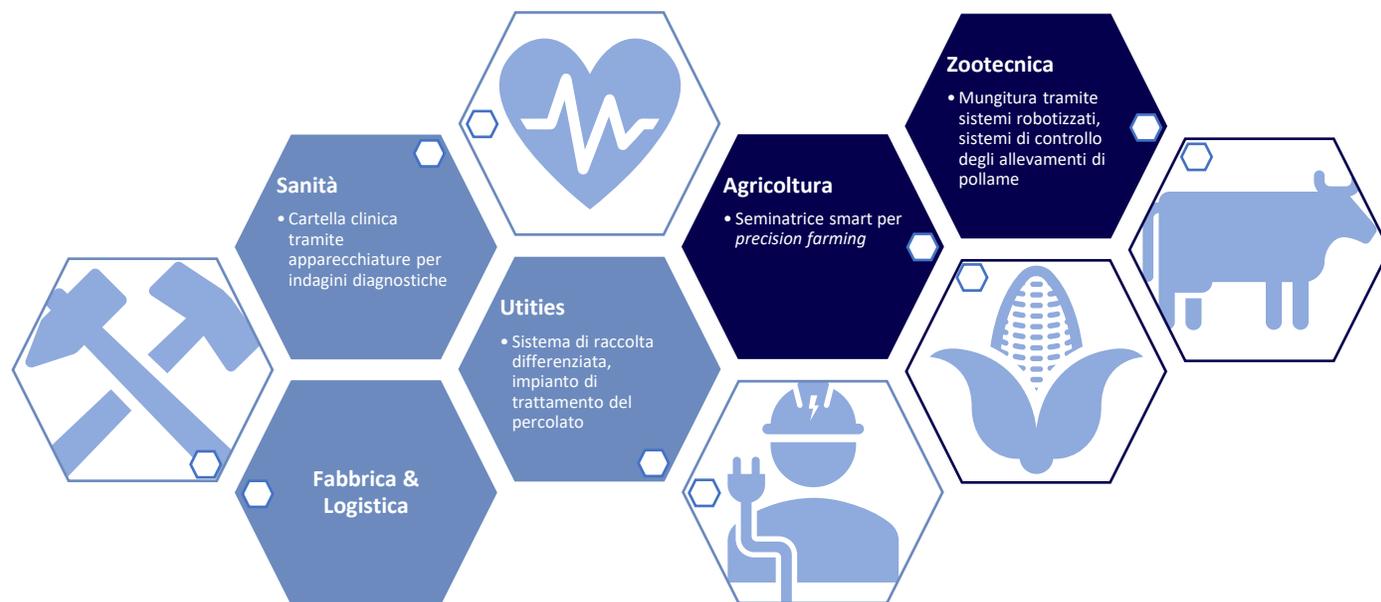
fabbricati e le costruzioni



i beni elencati nell'allegato 3 della legge 208/2015 (condutture utilizzate dalle industrie di imbottigliamento di acque minerali naturali o dagli stabilimenti balneari e termali; ...)



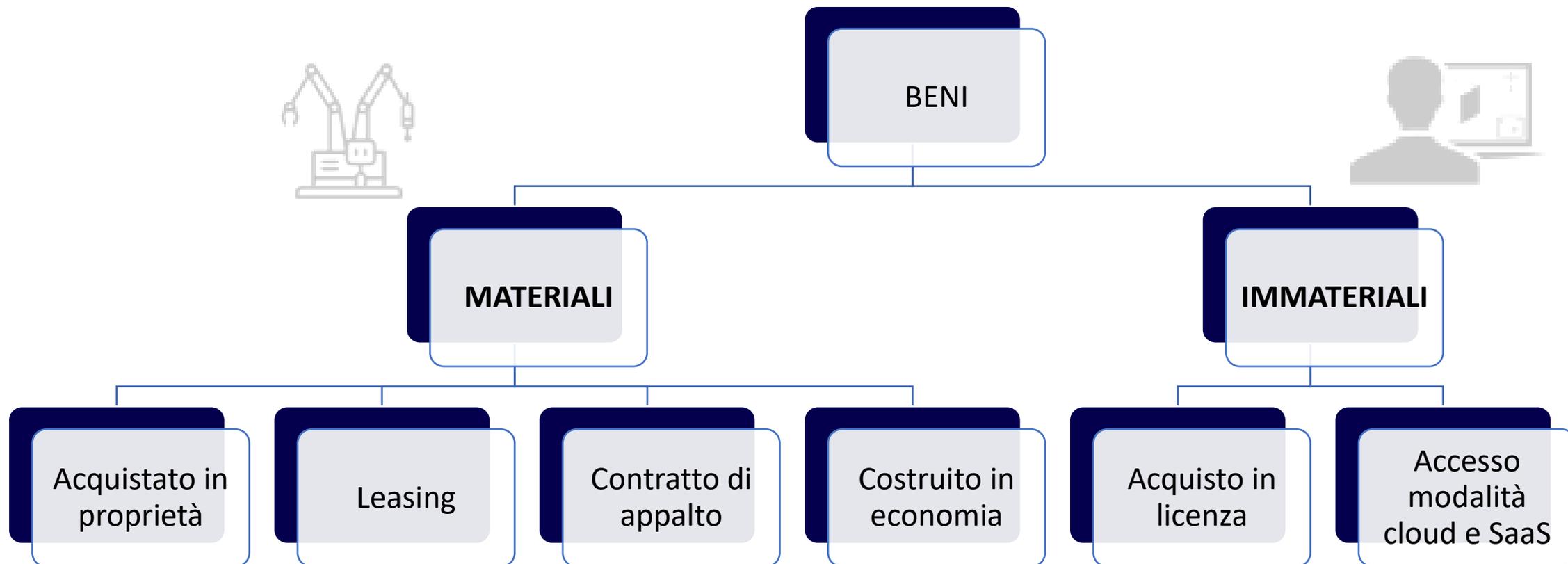
i beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti, in concessione e a tariffa, nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture...



Lo stato dell'arte del credito di imposta beni 4.0

		Beni materiali 4.0				Beni immateriali 4.0		
Super & Iper ammortamento (2017-2019)	Aliquota	<ul style="list-style-type: none"> • 270% fino a 2,5 mio€ • 200% fino a 10,0 mio€ • 150% fino a 20,0 mio€ 				140%, vincolato all'acquisto di beni materiali dell'Allegato A		
	Beneficio generato	<ul style="list-style-type: none"> • 40,8% sul valore del bene (se <2,5 mio€) • 24,0% sul valore del bene (da 2,5 a 10,0 mio€) • 12% sul valore del bene (se > 10,0 mio€) 				9,6% sul valore del bene		
Credito di imposta (dal 2020)	Anno	2020	2021	2022	2023-2025	2020	2021-2022	2023-2025
	Aliquota	<ul style="list-style-type: none"> • 40% fino a 2,5 mio€ • 20% fino a 10,0 mio€ • 0% superiore a 10,0 mio€ 	<ul style="list-style-type: none"> • 50% fino a 2,5 mio€ • 30% fino a 10,0 mio€ • 10% fino a 20,0 mio€ 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% fino a 2,5 mio€ • 20% fino a 10,0 mio€ • 10% fino a 20,0 mio€ 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% fino a 2,5 mio€ • 10% fino a 10,0 mio€ • 5% fino a 20,0 mio€ (i tetti sono annuali)	15%, svincolato dell'acquisto di beni materiali dell'Allegato A per investimenti fino a 700k€	<ul style="list-style-type: none"> • 2021: 20% • 2022: 50% svincolato dell'acquisto di beni materiali dell'Allegato A per investimenti fino a 1mio€	<ul style="list-style-type: none"> • 2023: 20% • 2024: 15% • 2025: 10% svincolato dell'acquisto di beni materiali dell'Allegato A per investimenti fino a 1mio€
	Periodo recupero	5 anni	3 anni (dall'anno in cui è avvenuta l'interconnessione)			3 anni		
	Perizia	Perizia semplice	Perizia Asseverata			Perizia semplice	Perizia Asseverata	

Tipologie di beni considerate



Il dettaglio dei beni

Beni materiali: ALLEGATO A

Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave Industria 4.0:

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0

Beni immateriali: ALLEGATO B

Beni immateriali (software / system integration)

5+2 requisiti

Solo interconnessione

Costi ammissibili

Beni materiali

- ✓ Costo di acquisto di beni da terzi
- ✓ Costi di canone di leasing (solo quota capitale)
- ✓ Costi per la produzione in economia
- ✓ Costi e spese accessorie (nella misura del 5% del valore del bene) - Le spese accessorie fanno riferimento a strutture a corredo del bene, come piccole opere edilizie, attività di cablaggio elettrico, acquisto di forniture extra di utensili per il bene
- ✗ Costi per opere murarie con impatto volumetrico
- ✗ Costi di consulenza per la selezione del bene e per la attestazione e certificazione

Beni immateriali

- ✓ Costo di acquisto di licenze
- ✓ Costi di canone cloud per il solo anno di competenza
- ✓ Costi per la generazione di interfacce e integrazioni verso il sistema gestionale
- ✗ Costi di consulenza per la parametrizzazione del software

Questi costi possono essere molto spesso la quota maggiore di un progetto di implementazione di software 4.0. A mio giudizio, le spese dei consulenti esterni per la parametrizzazione del software possono essere considerate come spese ammissibili per il credito di imposta per innovazione tecnologia finalizzata ad obiettivi 4.0

L'interconnessione può essere tardiva?

"Quanto all'interconnessione, requisito il cui soddisfacimento [...] dipende non solo dalle caratteristiche intrinseche del nuovo bene oggetto d'investimento, ma anche, strettamente, dalle caratteristiche del sistema informativo dell'impresa, è stato riconosciuto che lo stesso possa essere soddisfatto anche in un momento successivo a quello di effettuazione dell'investimento e messa in funzione del bene; e ciò, proprio per consentire all'impresa di potersi dotare o di poter adeguare i sistemi informatici ai quali il bene (già dotato delle caratteristiche tecniche al momento del suo primo utilizzo) dovrà interconnettersi."



«il ritardo» nell'interconnessione non è di ostacolo alla completa fruizione del beneficio, ma produce un semplice slittamento del momento dal quale si può iniziare a goderne del beneficio. Si può parlare (seppur in modo improprio) di RETROATTIVITÀ.

MA...

Non è possibile modificare la configurazione dei beni per renderli 4.0!

"Ciò ricordato, si precisa ancora, sul piano generale, che le richiamate 5+2/3 caratteristiche tecnologiche devono caratterizzare i beni nella loro configurazione di beni "nuovi", nel senso che le caratteristiche che il paradigma 4.0 "richiede" ai beni medesimi devono essere presenti prima del loro utilizzo nel processo di produzione (o messa in funzione)"



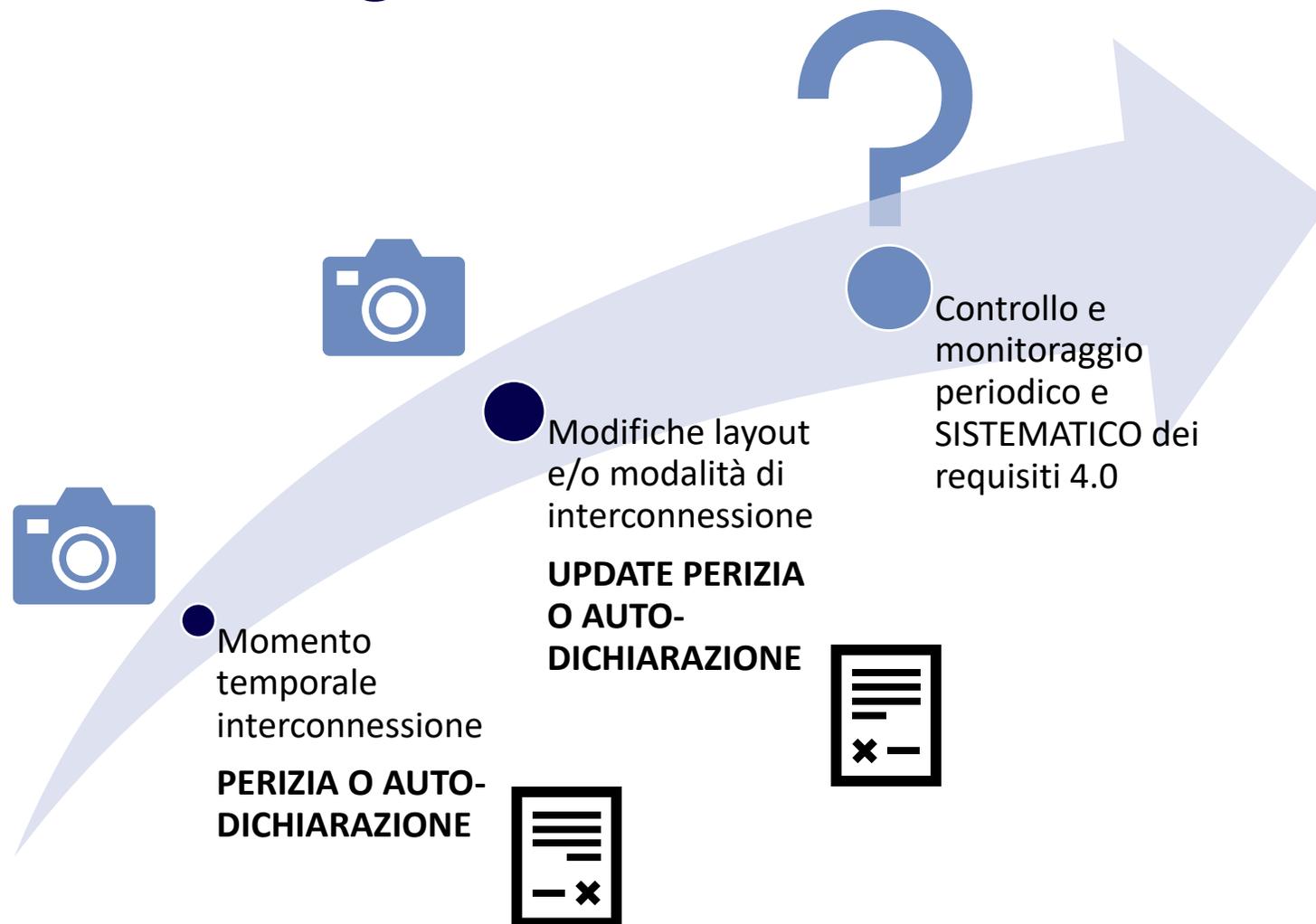
L'interconnessione successiva (detta "tardiva") può essere conseguita successivamente ma solo per incapacità da parte dell'azienda utilizzatrice (inadeguatezza dei suoi sistemi informatici) e non per incapacità del bene che deve essere dotato di quanto necessario da "nuovo" (ovvero prima della sua messa in funzione).

Il mantenimento dei requisiti 4.0 nel tempo

Circolare 9/E del 23 Luglio 2021:

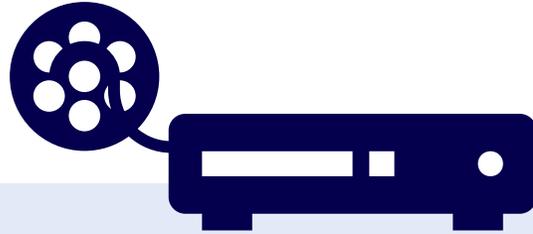
*«appare anche opportuno ricordare, in via generale, che il rispetto delle 5+2/3 caratteristiche tecnologiche e del requisito dell'interconnessione, dovranno essere mantenute in essere per tutto il periodo di godimento dei benefici 4.0. Al riguardo, si precisa che, ai fini dei successivi controlli, dovrà essere cura dell'impresa beneficiaria documentare, attraverso **un'adeguata e sistematica reportistica**, il mantenimento per tutto il periodo di fruizione dei benefici, delle caratteristiche e dei requisiti richiesti»*

Una sola fotografia POTREBBE NON bastare



- Analisi dello storico dei dati presenti nei sistemi informativi aziendali coinvolti nell'interconnessione
 - *NB: attenzione a eventuali limiti di storage delle soluzioni coinvolte*
- Procedure automatizzate di conservazione dei dati coinvolti nell'interconnessione
- Dichiarazioni periodiche con evidenze sempre aggiornate sull'impiego del bene e sul rispetto dei requisiti 4.0 (si suggerisce una frequenza almeno annuale)
- Audit finale da parte di un terzo soggetto con valenza probatoria
- ...

Dalla fotografia alla vista di insieme



*Perizia –
Autodichiarazione*



*Update Perizia -
Autodichiarazione*

*Adegua
reportistica
[anno 2]*

*Adegua
reportistica
[anno 3]*

*Adegua
reportistica
[anno 4]*

*Adegua
reportistica
[anno 5]*





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Chiamaci per un'analisi di prefattibilità gratuita per scoprire se i tuoi progetti sono ammissibili e se i tuoi beni sono 4.0.

www.creditteam.eu - 030 22 10 44